

SOCIETÀ IMMOBILIARE NUOVE TERME
DI CASTELLAMMARE DI STABIA P. A. IN LIQUIDAZIONE
S.I.N.T. IN LIQUIDAZIONE

Azionista Unico
Comune di Castellammare di Stabia
Società soggetta a direzione e controllo

Sede sociale: Castellammare di Stabia (NA)
Viale delle Terme n. 3/5
Capitale netto di liquidazione Euro 6.152.706,00
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 198769
Cod.fisc.00607330636- Part.Iva 01245011216

6° BILANCIO DI LIQUIDAZIONE AL 31.12.2023

INDICE

Organi sociali

Relazione del liquidatore

Rendicontazione periodica del liquidatore

Relazione di asseverazione alla rendicontazione periodica del liquidatore

6° Bilancio di liquidazione al 31.12.2023

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

Relazione Collegio Sindacale

Relazione Revisore Legale

S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione
Azionista Unico
Comune di Castellammare di Stabia

Organi sociali

Liquidatore

(nominato con assemblea del 14 settembre 2018)

Dottor Vincenzo Sica

Collegio Sindacale

(nominati con assemblea del 14 maggio 2019)

Dottor Fabio Russo

Presidente

Dottor Antonio De Simone

Sindaco effettivo

Dott.ssa Filomena D'Alessandro

Sindaco effettivo

Revisore Legale

(nominato con assemblea del 4 settembre 2017)

Dottor Michele Starace

SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA SPA IN
LIQUIDAZIONE – IN SIGLA S.I.N.T. SPA – IN LIQUIDAZIONE

Azionista Unico
Comune di Castellammare di Stabia
Società soggetta a direzione e coordinamento del
Comune di Castellammare di Stabia

Sede Legale VIALE DELLE TERME N. 3/5 – CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI – C.F. e n. iscrizione 00607330636
Capitale netto di liquidazione Euro 6.152.706
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 198769
P. IVA n. 01245011216

XII Relazione informativa del liquidatore.

Al fine di evitare superflue ripetizioni, lo scrivente fa riferimento alle precedenti relazioni informative e precisamente a quelle individuate dalla I) alla XI), nonché alle deliberazioni assembleari e alle relazioni al I bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018, approvato con assemblea del 29 aprile 2019, alle relazioni allegare al II bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, approvato con assemblea del 30 giugno 2020, alle relazioni allegare al III bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020, approvato con assemblea del 13 luglio 2021, alle relazioni al IV bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021, approvato con assemblea del 26 aprile 2022, e alle relazioni allegare al V bilancio di liquidazione chiuso al 31.12.2022, approvato con assemblea dell'8 giugno 2023, qui ritenuti come integralmente riportati e trascritti.

In particolare, al solo fine di riprendere, in termini informativi, alcune attività specifiche, si ripropone quanto segue:

1) Problematica ex dipendenti Terme di Stabia

Con sentenza n. 2297 del 28 marzo 2019 la Corte d'Appello di Napoli ha accolto la domanda di n. 35 ex dipendenti Terme di Stabia per il subentro nella titolarità del rapporto lavorativo con la SINT S.p.A. in liquidazione.

In data 4 aprile 2019 tali ex dipendenti hanno intimato la SINT S.p.A. in liquidazione per la loro assunzione presso la società in base a suddetta sentenza.

Il 27 maggio 2019 la SINT S.p.A. in liquidazione, tramite i propri legali, ha provveduto a presentare ricorso ex art. 360 C.P.C. presso la Corte di Cassazione per annullare la sentenza n. 2297/2019, chiedendo il rigetto delle domande dei ricorrenti nelle precedenti fasi di giudizio.

In data 29 luglio 2019 è stata inviata ai suddetti comunicazione in cui si specificava che, la SINT S.p.A. in liquidazione, non svolgendo attività, se non di carattere liquidatorio, non poteva ipotizzare l'assunzione dei ricorrenti stessi e quindi rigettava le suddette istanze.

In data 11 giugno 2020 è stato trasmesso da parte dell'INPS avviso bonario per un importo di euro 2.064.318 per i contributi previdenziali comprensivi di interessi e sanzioni sulle retribuzioni da luglio 2015 ad agosto 2019 riconosciute agli ex dipendenti Terme di Stabia in base alla sentenza n. 2297/2019.

In data 1 luglio 2020 con sentenza n. 744/2020 il Tribunale di Torre Annunziata ha condannato la SINT S.p.A. in liquidazione al pagamento delle retribuzioni calcolate dalla data del 12 maggio 2015.

In data 8 ottobre 2020 gli avv. Brizzi e Ianniruberto, legali dei 35 ex dipendenti Terme di Stabia hanno presentato atto di precetto per un importo di euro 2.913.100,24.

In data 12 novembre 2020 i suddetti legali hanno presentato atto di pignoramento del conto corrente della SINT S.p.A. in liquidazione intrattenuto presso la Banca Intesa San Paolo.

In pari data hanno presentato anche atto di pignoramento immobiliare ex art. 555 C.P.C. sui beni della SINT S.p.A. in liquidazione.

Il Prof. Avv. Marcello D'Aponte, all'uopo incaricato, ha provveduto a depositare il ricorso in appello, con istanza di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di II grado.

In data 4 febbraio 2021, il legale della società, avv. Domenico Piccolo, ha provveduto a costituirsi nella su evidenziata procedura di esecuzione immobiliare ed ha formulato istanza di sospensione ex art. 168 legge fallimentare.

L'Ill.mo Giudicante con proprio decreto del 22.02.2021, ha fissato udienza virtuale di comparizione delle parti per il giorno 09.03.2021 ed in tale sede ha provveduto a sospendere la predetta procedura esecutiva.

Innanzi alla medesima Autorità Giudiziaria parte creditrice ha notificato ulteriore pignoramento presso terzi (procedimento R.G. 248/2020) al quale l'avv. Domenico Piccolo ha provveduto a costituirsi ed ha formulato istanza di sospensione ex art. 168 legge fallimentare.

In data 09.04.2021 l'Adita Giustizia dichiarava la sospensione del processo esecutivo.

All'udienza del 25 marzo 2021, la Corte di appello si è riservata ma non risulta depositato alcun provvedimento.

Il legale ha, altresì, provveduto a reiterare la proposta alla controparte, di iscrizione ipotecaria volontaria, a garanzia del credito, nelle more del giudizio di Cassazione.

Non avendo avuto alcun riscontro dalla controparte la società ha rinnovato, in data 22 marzo 2021 la proposta, già trasmessa attraverso il legale, prof. Avv. Marcello D'Aponte, relativa alla iscrizione di ipoteca volontaria sugli immobili della società a garanzia del credito maturato, condizionata all'esito del giudizio in Cassazione.

In data 24 marzo 2021 i legali della controparte hanno formalmente comunicato il rifiuto della proposta.

In data 19 settembre 2021 il legale della società, Prof. Avv. Marcello D'Aponte, ha comunicato che nessun provvedimento è stato ancora reso dalla Corte di Appello di Napoli in ordine all'ISE depositata dalla società e ancora non è stata fissata l'udienza di discussione in Cassazione.

In data 20 ottobre 2021 il Giudice del Lavoro, dottor Tommaso Mainenti, ha rinviato l'udienza al 22 dicembre 2021.

In data 27 ottobre 2021 è pervenuto alla società Ricorso ex art. 414 cpc da parte del legale degli ex dipendenti Terme di Stabia relativo alle ulteriori retribuzioni maturate a partire da settembre 2019 fino ad aprile 2021.

In data 4 novembre 2021 il prof. Marcello D'Aponte, legale della società, ha palesato la necessità di affidare ad un consulente del lavoro la quantificazione di tali crediti al fine di valutarne la congruità rispetto a quelli inviati dalla controparte.

In data 8 novembre 2021 con determina n. 11 il liquidatore ha nominato un consulente del lavoro per quantificare l'esatto importo di suddetti crediti;

In data 24 novembre 2021 il consulente del lavoro ha inviato la relazione relativa alla quantizzazione delle ulteriori retribuzioni da settembre 2019 ad aprile 2021 dei 35 ex dipendenti Terme di Stabia.

In data 15 febbraio 2022 è stato trasmesso da parte dell'INPS ulteriore avviso bonario per un importo di euro 607.173,00 per i contributi previdenziali comprensivi di interessi e sanzioni sulle retribuzioni da settembre 2019 ad aprile 2021 riconosciute agli ex dipendenti Terme di Stabia in base alla sentenza n. 2297/2019.

Con il verbale di assemblea del 26 aprile 2022 il socio unico, nelle persone dei Commissari straordinari dell'Ente, ha deliberato di dare mandato all'organo di liquidazione, riservandosi di impartire le medesime direttive agli organi gestionali dell'Ente, per quanto di competenza, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, ex articolo 16 del D.Lgs. 175/2016, che per le società "in house" deve essere effettivo, strutturale e funzionale; di dotarsi di un parere pro-veritate da richiedersi al legale già incaricato dalla società, per il contenzioso incardinatosi con gli ex-dipendenti della fallita "Terme di Stabia SpA", avente ad oggetto le procedure adottate e da adottarsi, a tutela della società e dell'Ente Locale, quale socio, in considerazione dei riflessi patrimoniali e finanziari, sulla gestione liquidatoria della società.

In data 28 aprile 2022 la società ha richiesto al Prof. Marcello D'Aponte, legale della società, un parere, su tutta la procedura inerente al contenzioso in essere con gli ex-dipendenti Terme di Stabia SPA, sulle procedure adottate e sulle eventuali ulteriori iniziative di percorso, nelle more degli esiti del giudizio di Cassazione.

In data 4 maggio 2022, poiché è stato più volte richiesto un parere al legale che segue il giudizio contro ex dipendenti Terme in Cassazione senza alcun riscontro e in considerazione della richiesta nell'assemblea del 26 aprile 2022 da parte dei Commissari

straordinari dell'Ente e dell'incontro fissato per il giorno 11 maggio 2022, il liquidatore, con determina n. 3 del 4 maggio 2022, ha provveduto ad incaricare l'avv. Giuseppe Tortora di formulare un parere in merito al contenzioso in essere tra SINT S.p.A. in liquidazione e ex dipendenti della fallita Terme di Stabia S.p.A inerente il reintegro in ragione della sentenza della Corte di Appello di Napoli.

In data 10 maggio 2022 l'Avv Giuseppe Tortora ha inviato parere sulla controversia con gli ex dipendenti della fallita Terme di Stabia, relativamente alla reintegrazione, in ragione della sentenza della Corte di Appello di Napoli.

In data 10 maggio 2022 il prof. Marcello D'Aponte, legale incaricato ad assistere la società nel ricorso in Cassazione, ha trasmesso suo parere in merito alla controversia suddetta.

In data 11 maggio 2022 la società ha provveduto a trasmettere al Comune di Castellammare di Stabia entrambi i pareri.

In data 16 maggio 2022 i Commissari straordinari dell'Ente hanno trasmesso alla società con prot. 34777 comunicazione invitando il liquidatore della società S.I.N.T., fatta salva la procedura di concordato preventivo nel frattempo avviata e gli effetti della emananda sentenza della Corte di Cassazione, a valutare le attività necessarie ad arginare la debitoria maturata e maturanda per effetto della sentenza nr. 2297/2019 Corte di Appello di Napoli -sezione lavoro, e, in particolare, ad intraprendere la soluzione prospettata dal legale incaricato avv. Marcello D'Aponte sulla eccedenza di personale alla luce di quanto previsto dalla legge 23 luglio 1991, n.223.

In data 24 maggio 2022 il Curatore fallimentare, dottor Massimo Sequino, della fallita Terme di Stabia ha trasmesso alla società una relazione sulla procedura adottata nel 2015 per il licenziamento collettivo dei dipendenti di Terme di Stabia S.p.A..

In data 31 maggio 2022 il Prof. Marcello D'Aponte ha inviato alla società sentenza n. 1553/2022 - RG3214/2020 relativo alla quantificazione delle retribuzione degli ex dipendenti Terme di Stabia.

In data 6 giugno 2022 la società ha richiesto al prof. D'Aponte, indicazioni da porre in essere a tutela della società in ossequio delle direttive impartite dal socio unico con nota del 16 maggio 2022;

In data 21 giugno 2022, con determina del liquidatore n. 4, si è proceduto ad affidare incarico professionale al dottor Giovanni Magliulo, per assistere la SINT in liquidazione nella procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale art. 4 e 24 legge 223/91 dei n. 35 dipendenti ex Terme di Stabia;

In data 28 giugno 2022 prot. 106 è stata trasmessa comunicazione di attivazione procedura di licenziamento collettivo ex art 4 e 24 Legge 223/91 alle principali organizzazioni sindacali, alla Regione Campania servizio politiche del lavoro, alla prefettura di Napoli, all'Ispettorato del Lavoro di Napoli, ai 35 ex dipendenti di Terme di Stabia nonché per conoscenza ai commissari straordinari, ai commissari giudiziari e ai liquidatori giudiziari.

In data 6 luglio 2022 l'organizzazione sindacale UGL, ha evidenziato che, nella comunicazione relativa all'attivazione di licenziamento collettivo, tale organizzazione non era stata inviata.

In data 25 luglio 2022 prot. 115 la società ha trasmesso alle organizzazioni sindacali, alla Regione Campania, alla Prefettura di Napoli, all'Ispettorato del lavoro di Napoli, agli ex dipendenti della fallita Terme di Stabia, comunicazione secondo la quale, non ricevendo alcuna comunicazione in merito alla convocazione dell'esame congiunto per l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo, entro 30 giorni, avrebbe proceduto ai licenziamenti di tali dipendenti.

In data 27 luglio 2022 la Regione Campania sezione Lavoro ha richiesto la documentazione relativa all'attivazione della procedura di licenziamento, collettivo al fine di poter convocare un esame congiunto tra le parti.

In data 3 agosto 2022 la Regione Campania sezione Lavoro, a seguito della ricezione della documentazione richiesta, ha convocato un esame congiunto, in videoconferenza, per la procedura di licenziamento collettivo art 4 commi 6 e 7 L.223/91 per il giorno 10 agosto 2022.

In data 10 agosto 2022 si è dato seguito all'espletamento dell'esame congiunto ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 7 legge 223/91 e successive modificazioni e integrazioni. In tale sede il sindacato ha fatto presente che obiettivo dei lavoratori non erano gli stipendi maturati, ma la concreta possibilità di un posto di lavoro, chiedendo, pertanto, la sospensione della procedura, al fine di avere un tavolo di confronto con il Comune e le istituzioni presenti sul territorio, per valutare la possibilità di reimpiegare i lavoratori nell'ente Comune.

In data 16 agosto 2022 la società ha provveduto a trasmettere il verbale di esame congiunto al socio, Comune di Castellammare di Stabia, per avere indicazioni in merito.

In data 16 agosto 2022 il Prof. Marcello D'Aponte, legale della società, ha trasmesso ordinanza di rigetto della Cassazione relativa ai 35 ex dipendenti Terme di Stabia. Tale ordinanza è stata inviata, in pari data, ai Commissari Straordinari del Comune di Castellammare di Stabia, ai liquidatori giudiziali, ai commissari giudiziali, al collegio sindacale della società e al revisore legale.

In data 22 settembre 2022, non avendo avuto alcun riscontro dal socio unico, relativamente all'invio dell'esame congiunto del 10 agosto 2022, il liquidatore ha ribadito la richiesta di conoscere la posizione dell'Ente relativamente alle istanze promosse dal sindacato UGL circa la possibilità di intraprendere un rapporto di lavoro dipendente con il Comune di Castellammare di Stabia per gli stessi 35 dipendenti ex Terme di Stabia.

In data 22 settembre 2022 il Comune di Castellammare di Stabia ha trasmesso nota con la quale, mettendo in evidenza l'estraneità dell'Ente nella procedura di licenziamento collettivo, ha precisato che il Comune di Castellammare di Stabia, come tutti gli Enti locali, è tenuto al rispetto dei vincoli di legge, sia in riferimento alla capacità assunzionale, come determinata dall'art. 33 del DL 34/2019 e dal DM 17 marzo 2020, sia in riferimento al tetto di spesa del personale di cui al comma 557 della legge 296/2006 e che tutte le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni sono subordinate allo svolgimento di apposite procedure selettive disciplinate dalla legge.

In data 29 settembre 2022 prot. 142 è stata inviata comunicazione, alle organizzazioni sindacali, alla regione Campania, alla Prefettura di Napoli e all'Ispettorato del Lavoro di

Napoli, circa l'esito degli incontri con il Comune di Castellammare di Stabia come richiesto nel verbale di esame congiunto del 10 agosto 2022.

In data 30 settembre 2022 la Regione Campania sezione Lavoro ha trasmesso convocazione di esame congiunto, da tenersi in videoconferenza, per il giorno 6 ottobre 2022.

In data 6 ottobre 2022 si è tenuto l'esame congiunto con la Regione Campania, il sindacato UGL e la RSA che rappresentava i 35 dipendenti ex Terme di Stabia. Avendo avuto esito negativo l'esame congiunto, la procedura è stata dichiarata chiusa.

La SINT in data 20 ottobre 2022, ha proceduto ad inviare lettere di recesso ai 35 dipendenti, specificando il periodo di preavviso e la data di licenziamento.

Le date di licenziamento sono il 30 novembre 2022 per 12 dipendenti; il 15 dicembre 2022 per 17 dipendenti, il 30 dicembre 2022 per 1 dipendente e il 31 gennaio 2023 per 5 dipendenti.

Il consulente del lavoro incaricato dalla società ha provveduto ad inviare telematicamente i suddetti licenziamenti in base alle suddette date.

I suddetti dipendenti licenziati hanno provveduto ad inviare impugnativa al licenziamento, ritenendolo illegittimo, nullo ed inefficace.

In data 9 febbraio 2023 la società ha comunicato all'Ente Comune di aver provveduto al licenziamento dei 35 ex dipendenti Terme di Stabia.

La società ha richiesto ai due consulenti del lavoro, preventivi per gli adempimenti necessari alla compilazione e invio degli Unimens da maggio 2015 fino al 31.12.2022 nonché ai modelli 770 relativi agli ex 35 dipendenti Terme di Stabia. I due preventivi prevedono; il primo una spesa di euro 17.710,00 oltre iva e cassa di previdenza; il secondo una spesa di euro 19.320,00 oltre iva e contributo previdenziale.

In data 7 febbraio 2023 alcuni dipendenti ex Terme di Stabia licenziati hanno sollecitato il versamento dei contributi previdenziali che devono essere trasmessi all'Inps attraverso il suddetto invio dei modelli Unimens.

In data 15 febbraio 2023 l'Inps ha inviato avviso bonario circa il versamento dei suddetti contributi.

La SINT ha provveduto a trasmettere, immediatamente, ai liquidatori giudiziali la richiesta degli ex dipendenti Terme, i preventivi dei due consulenti relativi agli adempimenti necessari e l'avviso bonario dell'Inps.

In data 18.05.2023, con apposita determina e previo accordo con il liquidatori giudiziali, ha provveduto a conferire un incarico congiunto ai due consulenti per la ricostruzione lavorativa e per tutti gli adempimenti necessari relativamente ai suddetti n. 35 ex dipendenti Terme di Stabia.

Nei primi giorni di settembre 2023, dopo la sottoscrizione dell'accordo ex art. 15 legge 241/1990, finalizzato alla realizzazione del Polo Ospedaliero da parte della Regione Campania nell'area delle Nuove Terme, n. 32 ex dipendenti Terme di Stabia hanno inviato, tramite proprio legale, le dichiarazioni di rinuncia all'azione di impugnativa di licenziamento previo pagamento delle loro spettanze.

Nella seconda decade di novembre 2023 i liquidatori giudiziali, facendo seguito all'autorizzazione del giudice delegato, hanno provveduto ai pagamenti dei dipendenti ex Terme di Stabia come da piano di riparto definitivo del piano di concordato.

Pertanto per n. 32 ex dipendenti Terme di Stabia si è conclusa l'azione di impugnativa al licenziamento e si è esaurita qualsiasi loro pretesa mentre per n. 3 ex dipendenti Terme, a cui sono state liquidate ugualmente tutte le spettanze fino ad ora maturate, sta ancora in corso l'impugnativa di licenziamento, la cui udienza è fissata a luglio 2024.

2) Domanda Anticipata di ammissione alla procedura di Concordato ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942 ss.mm.ii.

In data 14 settembre 2018 la SINT S.p.A è stata posta in liquidazione volontaria, nominando un liquidatore unico, nella persona dello scrivente.

Con delibera assembleare del 9 novembre 2018, a rogito del Notaio Elisabetta Spagnuolo, il socio unico, Comune di Castellammare di Stabia, ha autorizzato il liquidatore a presentare presso il competente Tribunale ricorso ai sensi dell'art. 160 L.F. per la predisposizione del concordato liquidatorio o di una proposta di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis, facendo alla coeva procedura di transizione fiscale ex art 182 ter, L.F., rubricato " *Trattamento dei crediti tributari e contributivi*".

In data 19 novembre 2020 la società, tramite il suo legale, ha presentato al competente Tribunale di Torre Annunziata, domanda anticipata di ammissione alla procedura di Concordato ex art. 161 , comma 6, R.D. 267/1942 ss.mm.ii.

In data 24 novembre 2020 è stata inviata tutta la documentazione relativa alla presentazione della domanda di concordato "in bianco" agli organi competenti del Comune di Castellammare di Stabia, al collegio sindacale e al revisore legale della SINT S.p.A. in liquidazione.

In data 14.12.2020 è stato adottato il decreto di concessione del termine per la presentazione della proposta di concordato preventivo e sono stati nominati i Commissari Giudiziali, nelle persone dei professionisti Avv. Giovanni Merlino del Foro di Torre Annunziata – Dottor Gennaro Napoli Dottore Commercialista di Napoli, Giudice Delegato: Dr.ssa Anna Laura Magliulo.

I professionisti all'uopo incaricati dalla società, hanno intrapreso le attività di circolarizzazione delle posizioni creditorie e debitorie e è proceduto ad ottemperare gli adempimenti previsti dal decreto stesso.

In data 11.1.2021 è stata depositata istanza di proroga del termine concesso, che scade in data 23.1.2021, per ulteriori 60 gg

Da un primo esame della documentazione pervenuta ai professionisti, è emerso un caso, ad avviso dello scrivente, meritevole di approfondimento.

Il presunto creditore Avv. Francesco De Vita, ha comunicato di vantare crediti dalla società SINT S.p.A. in liquidazione per circa € 160.000,00.

Si sono attivate le procedure interne per le verifiche e in data 1 febbraio 2021 la società ha trasmesso all'avv Francesco De Vita una PEC di contestazione dei crediti presunti regettando le avverse pretese.

In data 23.03.2021 è stata depositata la definitiva proposta concordataria, unitamente al piano concordatario ed a tutti gli allegati, previsti dall'art. 161 del L.F.. E' stata altresì depositata la perizia di stima redatta dall'arch Roberto Visciano ed il CTI ha richiesto il

parere dei Commissari Giudiziari, all'uopo nominati, avv. Giovanni Merlino e dottore Gennaro Napoli.

In data 11.06.2021 è stata presentata una relazione integrativa da parte dell'arch Roberto Visciano in base alle richieste del 27 maggio 2021 da parte dei Commissari giudiziali.

Con provvedimento del 23.6.2021 il Tribunale di Torre Annunziata sezione Fallimentare ha dichiarato ammissibile la proposta concordataria e ha dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo, nominando quale Giudice Delegato il Dr. Amleto Pisapia e Commissari Giudiziali, l'Avv. Giovanni Merlino ed il Dott. Gennaro Napoli, fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 28.9.2021.

In data 8 ottobre 2021 i Commissari Giudiziali hanno comunicato l'aggiornamento di fissazione dell'udienza di adunanza dei creditori al giorno 18 gennaio 2022.

In data 8 novembre 2021 l'arch Roberto Visciano ha presentato una nota tecnica integrativa e chiarimenti alla relazione di stima dei beni immobili, depositata in allegato al piano di concordato.

In data 18 gennaio 2022 si tenuta l'adunanza dei creditori.

In data 9 febbraio 2022 è stata depositata, tramite l'advisor legale della società, l'integrazione alla relazione di attestazione del 23 marzo 2021 con riferimento alla convenienza della proposta di soddisfacimento dell'amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali prevista nel piano di concordato rispetto ad alternativi scenari liquidatori, ai sensi dell'art. 180, comma 4, L.F..

In data 5 giugno 2022 Il Tribunale di Torre Annunziata sezione fallimentare ha proceduto all'omologa della procedura di concordato preventivo iscritto al n. 5/2020 e ha proceduto alla nomina dei liquidatori giudiziali nelle persone del dottor Armando Sorrentino, dell'avv Maria Luigi Ienco e dell'avv. Elvira Mirra.

Sono state avviate le attività di concertazione con gli organi della procedura, contribuendo, per quanto di competenza, a favorire i processi necessari.

Il 23 novembre 2022 il liquidatore ha depositato al Tribunale di Torre Annunziata rendicontazione in esecuzione parziale della proposta di concordato presentata, con

riferimento al periodo dal 23.11.2020 al 22.11.2022, corredata della relativa attestazione da parte del professionista asseveratore.

In data 30 novembre è stata trasmessa tale rendicontazione con tutti gli allegati anche ai liquidatori e commissari giudiziali.

In data 30 gennaio 2023 la società ha trasmesso ai liquidatori giudiziali relazione informativa e comunicazioni circa l'adozione di alcuni provvedimenti consequenziali.

Il 3 febbraio 2023 i liquidatori giudiziali hanno richiesto integrazioni e chiarimenti alla relazione informativa suddetta.

Il 22 febbraio c.a. la società ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste dai liquidatori giudiziali.

Con deliberazione n. 38 del 31.1.2023, avente ad oggetto: "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, la Regione Campania ha valutato, previo accertamento della possibilità di destinare le aree del Solaro, di pertinenza delle "Nuove Terme di Stabia" di proprietà della "SINT SPA" in liquidazione, ubicate nel Comune di Castellammare di Stabia, all'edificazione di un complesso socio sanitario destinato ad ospitare anche il Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, e ha valutato i presupposti giuridico-amministrativi e le condizioni economiche, per acquistare suddette aree;

Con nota prot. n. 14912 del 03.03.2023, la Commissione Straordinaria, nell'esprimere al Presidente della Giunta Regionale ampia condivisione, assicurando il massimo impegno a svolgere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento dell'importante obiettivo, ha rappresentato che, in occasione degli incontri tecnici svolti presso la Regione, era stata valutata l'ipotesi, al fine di conseguire l'acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione della struttura socio-sanitaria, di chiudere la liquidazione giudiziale della Società e trasferire i beni di cui è titolare;

Con deliberazione Commissariale n. 62 del 21.3.2023, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, la Commissione Straordinaria: (i) ha espresso indirizzo favorevole affinché fossero poste in essere tutte le attività preordinate a rendere percorribile l'ipotesi condivisa con la Regione, al fine di conseguire l'acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione della struttura sanitaria; (ii) ha incaricato gli uffici competenti, ciascuno per

le rispettive competenze e in sinergia tra loro, di delineare il percorso amministrativo e contabile più idoneo a consentire il raggiungimento dei rilevanti obiettivi sopra illustrati;
In data 30 luglio 2023 il giudice delegato ha autorizzato alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 15 legge 241/1990 tra Regione Campania, Comune di Castellammare di Stabia, SINT S.p.A. in liquidazione e liquidatori giudiziali, finalizzato alla realizzazione del Nuovo Polo ospedaliero nell'area delle Nuove Terme e alla chiusura del concordato preventivo con soddisfacimento totale di tutti i creditori;

In data 2 agosto 2023 è stato sottoscritto suddetto accordo tra le parti;

In data 12 ottobre 2023 i liquidatori giudiziali hanno presentato il piano di riparto definitivo che è stato trasmesso a tutti i creditori e successivamente tale piano è stato autorizzato dal giudice delegato;

Nella seconda decade di novembre 2023 i liquidatori giudiziali hanno provveduto al pagamento dei creditori come da piano di riparto;

Il data 24 novembre 2023 è stato depositato, rep n. 73/2023, decreto di trasferimento alla Regione Campania dell'area del Complesso Termale, dell'ex Hotel delle Terme e parte del parcheggio;

In data 22 dicembre 2023 è stato depositato il decreto di trasferimento dei rimanenti beni della SINT S.p.A. in liquidazione al Comune di Castellammare di Stabia con estinzione di tutti i debiti nei confronti dell'Ente.

Si è in attesa degli ultimi adempimenti da parte dei liquidatori giudiziali per provvedere alla richiesta di chiusura della procedura di concordato.

3) Contenzioso proc. Fall.TERME DI STABIA SPA/SINT SPA in liquidazione + altri

Con atto di citazione notificato il 04.04.2016, il Curatore del Fallimento della Terme di Stabia S.p.A. in liquidazione instaurava giudizio innanzi al Tribunale di Napoli – Sezione Specializzata per l'Impresa, per accertare e dichiarare anche ai sensi del combinato disposto degli artt. 146 l.f., 2393 e 2394 c.c., la responsabilità contrattuale o, in subordine, extracontrattuale degli amministratori, direttori generali e sindaci della società Terme di Stabia s.p.a. in liquidazione, nella persona dei sigg. Salvatore Iovieno nella carica di

Amministrato Unico, Catello Dello Ioio nella carica di Presidente CdA, Massimo Cajati nella carica di Consigliere CdA, Umberto Caccioppoli nella carica di Consigliere CdA, Francesco Paolo Ventriglia nella carica di Consigliere CdA, A.U., Dir. Gen., Mario Marasca nella carica di Direttore Generale, Carlo Trevisan nella carica di Direttore Generale, Francesco Circiello nella carica di Direttore Generale, Gaetano Palumbo nella carica di Pres. Coll. Sindacale, Maria Schettino nella carica di Sindaco Effettivo e Loredana Massera nella carica di Sindaco Effettivo.

Per l'effetto, la stessa richiedeva la condanna dei predetti soggetti, in solido e/o ciascuno per quanto di ragione, al risarcimento in favore della curatela fallimentare secondo la quantificazione (€ 12.163.546,52) riportate nell'allegata consulenza peritale a firma del dott. Alfredo Dima, o per quelle somme, anche maggiori, che il Tribunale ritenesse determinare anche all'esito di C.T.U., ed anche in subordine in via equitativa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino all'effettivo soddisfo.

La curatela fallimentare richiedeva sempre in via principale, di accertare la responsabilità contrattuale o, in subordine, extracontrattuale del Comune di Castellammare di Stabia in persona del proprio rapp.te legale p.t. e della S.I.N.T. (Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia) in persona del proprio rapp.te legale P.T. per i rispettivi titoli (art. 2497 commi 1 e 2 c.c.) e per l'effetto condannare gli stessi enti, in solido e/o ciascuno per quanto di ragione, al risarcimento dei danni in favore della curatela fallimentare attrice, da quantificarsi nella somma di Euro 12.163.546,52 così come determinata nella consulenza di parte allegata, o in quella somma, anche maggiore, che il Tribunale ritenesse determinare, anche all'esito della già chiesta C.t.u. ed anche in subordine in via equitativa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino all'effettivo soddisfo.

Pertanto la curatela, con il giudizio azionato, proponeva azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, sindaci e direttori generali della società in bonis, ai sensi degli artt. 146 l. fall., 2393 e 2394 c.c., nonché nei confronti del Comune di Castellammare di Stabia e della S.I.N.T, soci azionisti della fallita, ai sensi dell'art. 2497, commi 1 e 2, c.c. per illecita direzione e controllo.

La Società in bonis, infatti, era di proprietà del Comune di Castellamare di Stabia per un valore pari all'1,90% del capitale sociale, e della S.I.N.T. S.p.A., che deteneva il 98,10% del capitale sociale: a sua volta, la S.I.N.T. S.p.A. è interamente posseduta dal Comune di Castellamare di Stabia.

Secondo la curatela il dissesto societario che ha condotto alla liquidazione e, infine, addirittura al fallimento della Società sarebbe imputabile al comportamento commissivo ed omissivo degli amministratori, sindaci e direttori generali della Società, che avrebbero posto in essere erronee politiche di gestione del personale e dell'attività d'impresa, nonché all'omessa direzione e controllo esercitata dal Comune e dalla S.I.N.T.

In particolare, il Comune veniva ritenuto responsabile:

- per aver omesso, a mezzo del proprio rappresentante nell'assemblea della Società poi fallita, l'adozione di provvedimenti correttivi finalizzati alla ripresa finanziaria della società e, nello specifico, per non aver impartito atti di indirizzo finalizzati alla messa in liquidazione della Società al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2009;
- per non aver adottato atti tesi alla ricapitalizzazione della Società in sede di approvazione del bilancio 2011 e, in particolare, per aver solo formalmente disposto la necessaria ricapitalizzazione della Terme di Stabia S.p.A., senza che ne venisse poi data concreta attuazione.

Il Comune si costituiva respingendo le domande attoree e non spiegava, in quella sede, alcuna domanda riconvenzionale.

Si costituivano altresì gli ulteriori convenuti dal Fallimento, alcuni dei quali spiegavano domanda riconvenzionale cd. trasversale anche nei confronti del Comune, ritenendolo responsabile, ex art. 2497 c.c., per omessa direzione e controllo, e proponendo altresì istanza ex art. 107 c.p.c., volta ad ottenere la chiamata in causa d'ufficio degli amministratori e dei funzionari comunali interessati.

La S.I.N.T. S.p.A. non spiegava domanda riconvenzionale nei confronti del Comune, e si limitava a chiamare in causa gli ex amministratori della Società.

Inoltre, le Dott.sse Schettino e Massera, membri del Collegio Sindacale, e l'ex Amministratore Catello Dello Ioio spiegavano domanda riconvenzionale cd. trasversale nei confronti del Comune di Castellamare e della Sint S.p.A., chiedendo il risarcimento per i danni cagionati dalla cattiva etero direzione societaria, e formulavano altresì istanza ex art. 107 c.p.c. nei confronti degli amministratori di Sint S.p.A. e del Comune, dei membri dei Collegi Sindacali e dei funzionari comunali responsabili delle partecipate nel periodo 2009-2013.

Parimenti, il dott. Dello Ioio, l'ex sindaco Dott. Palumbo, l'ex amministratore Ing. Iovieno e l'ex Direttore Generale, Dott. Marasca, spiegavano domanda riconvenzionale nei confronti del Comune di Castellamare di Stabia e della S.I.N.T. S.p.a.

Il Comune di Castellamare di Stabia, con memoria del 18.11.2016, formulava, istanza di autorizzazione alla chiamata in causa della propria compagnia assicuratrice, asserendo che detta chiamata in causa si fosse resa necessaria in ragione delle domande riconvenzionali spiegate dai convenuti, in forza di contratto di assicurazione n. A1201436334 rc patrimoniale stipulato tra il Comune di Castellamare di Stabia e gli Assicuratori dei Lloyd's, per il tramite di Assigeco S.r.l. al fine di sentir dichiarare la compagnia assicuratrice Lloyd's di Londra S.p.A., obbligata a tenere indenne l'Ente da ogni esborso dovesse subire all'esito di eventuale, denegata pronuncia di condanna a proprio carico, degli amministratori o dei funzionari in conseguenza delle domande tutte nei confronti dello stesso formulate in conseguenza della sentenza definitiva del giudizio.

Il Giudice adito autorizzava la chiamata in causa e pronunciava decreto di differimento udienza. Gli Assicuratori dei Lloyd's, provvedevano con comparsa alla propria costituzione ed eccepivano tra l'altro l'operatività della polizza nei limiti del massimale e della franchigia, in quanto nella denegata ipotesi in cui la domanda attrice venisse ritenuta fondata e gli Assicuratori condannati a manlevare il Comune di Castellamare di Stabia, l'importo eventualmente dovuto dovrà tenere conto del limite del massimale e della franchigia convenuto nella polizza e nella relativa garanzia aggiuntiva. Infatti, il limite d'indennizzo per sinistro pattuito tra le parti è pari ad € 1.000.000,00, con un

massimale aggregato annuo complessivo pari ad € 5.000.000,00 mentre è prevista una franchigia pari a € 15.000,00 per sinistro.

Si costituiva anche la convenuta SINT S.p.a. la quale riteneva non configurabile alcuna forma di responsabilità ex art. 2497, co. 1, c.c., essendo quest'ultima non soltanto del tutto priva di poteri di direzione e coordinamento su Terme di Stabia s.p.a., ma mera esecutrice della volontà dell'ente comunale (azionista totalitario di SINT s.p.a.), al quale unicamente sarebbero imputabili gli effetti giuridici discendenti dall'esercizio dei diritti sociali.

Difatti, in forza del rapporto di proprietà totalitaria del Comune di Castellammare di Stabia, SINT s.p.a. non poteva non esprimere, in sede assembleare, la volontà sostanziale del soggetto pubblico, esprimendosi in perfetta coincidenza con le istruzioni del medesimo.

In ogni caso, la SINT s.p.a., non aveva qualsivoglia capacità di direzione e controllo su Terme di Stabia s.p.a., evidenziava inoltre di non avere alcuna responsabilità per il dissesto finanziario di Terme di Stabia s.p.a., tenendo, in sede assembleare, una condotta perfettamente legittima e coerente con la ricapitalizzazione promessa dal Comune di Castellammare di Stabia, ed ancora quale semplice socio della Terme di Stabia s.p.a., eccettuava di aver tenuto, in sede assembleare, l'unica condotta plausibile e coerente con la manifestata volontà del Comune di Castellammare di Stabia di ricapitalizzare la controllata.

All'udienza del 21.06.2019, il Giudice istruttore, esaminati gli atti e le difese delle parti e considerati gli interessi effettivi alla base del giudizio e valutate le emergenze processuali, tenuto conto dell'alea del giudizio, in relazione alle censure ed alle responsabilità allegate, prima di sciogliere le istanze istruttorie, riteneva necessario ed opportuno suggerire alle parti di valutare seriamente una eventuale definizione transattiva della controversia secondo le seguenti linee direttive:

- i convenuti senza riconoscimento delle ragioni di controparte, si obbligano:

1) al pagamento in favore della curatela della somma complessiva di € 1.250.000,00, entro giorni centoventi dalla conclusione dell'accordo conciliativo ovvero anche a mezzo

versamenti rateali concordati per numero ed entità, garantiti comunque da polizza fideiussoria a prima richiesta con primario istituto di pari importo;

2) al rimborso delle spese di causa da concordarsi con parte attrice, da liquidarsi avendo come parametro di riferimento i minimi tariffari e lo scaglione determinato dall'importo della transazione;

- entrambe le parti concordemente rinunciano agli atti del giudizio con dichiarazione di estinzione del processo da parte del Giudice.

All'uopo disponeva la comparizione personale dei legali rappresentanti delle parti, ovvero di loro procuratori generali o speciali che fossero a conoscenza dei fatti di causa, affinché prendessero posizione sulla proposta ovvero al fine di verificare contestualmente le ulteriori e/o diverse condizioni a cui esse intendessero transigere la lite, fissando all'uopo l'udienza del 18.10.2019, riservando all'esito ogni ulteriore provvedimento.

A tale udienza la curatela confermava, solo pro bono pacis, la disponibilità ad accettare la proposta transattiva formulata dal Tribunale, ma nessuna delle parti faceva pervenire alla curatela la propria adesione a tale proposta per cui, in considerazione del momento pandemico, la curatela, non si opponeva ad un ultimo e definitivo rinvio, a condizione che, ove disponibili ed interessati, le altre parti facessero adesione alla proposta transattiva per iscritto entro e non oltre la predetta udienza di rinvio.

Inoltre gli assicuratori dei LLOYD'S, allo scopo di chiudere in via transattiva, offrivano le somme sotto indicate:

- Assicuratori dei LLOYD'S sottoscrittori del certificato assicurativo n. A113C37782 offrivano somma di Euro 5.000.00, in relazione alla domanda di manleva spiegata dalla dott.ssa Massera.

- Assicuratori dei LLOYD'S sottoscrittori del certificato assicurativo n. A1201436334-A1B54483 offrivano la somma di Euro 10.000.00 in relazione alla domanda di manleva spiegata dal Comune di Castellammare di Stabia.

Il Giudice preso atto della sola ed unica proposta transattiva di gran lunga inferiore alla proposta ex art. 185 bis cpc e che non erano state ancora formulate altre controproposte, rinviava la causa all'udienza del 14.12.2020, disponendo la comparizione delle parti ed

invitando tutte le parti a formulare congrue controproposte da inoltrare alla curatela attrice entro e non oltre il 30.11.2020.

A tale udienza la curatela fallimentare comunicava che erano pervenute le seguenti proposte transattive:

1 – Generali Italia s.p.a., chiamata in causa dalla convenuta Maria Schettino, ha offerto, per la definizione a saldo e stralcio transattivo della posizione processuale di quest'ultima, la somma di € 125.000,00, oltre ad € 10.000,00 per competenze legali, oltre 15% per spese generali, IVA e CPA;

2 – Generali Italia s.p.a., chiamata in causa dalla convenuta Loredana Massera, ha offerto per la definizione a saldo e stralcio transattivo della posizione processuale di quest'ultima la somma di € 125.000,00, oltre ad € 10.000,00 per competenze legali, oltre 15% per spese generali, IVA e CPA;

3 – Gli Assicuratori dei Lloyd's, anch'essi chiamati in causa dalla convenuta Loredana Massera, hanno offerto per la definizione a saldo e stralcio transattivo della posizione processuale di quest'ultima, la somma di € 10.000,00;

4 – Gli Assicuratori dei Lloyd's, chiamati in causa dal convenuto Comune di Castellammare di Stabia, hanno offerto per la definizione a saldo e stralcio transattivo della posizione processuale dell'ente la somma di € 30.000,00;

5 – il Dott. Carlo Trevisan, convenuto, ha offerto per la definizione a saldo e stralcio transattivo della propria posizione processuale, la somma di € 3.000,00;

Pertanto, la curatela fermo restando che, riteneva alcune delle suddette proposte irrisorie e contrarie al criterio di congruità indicato dal Tribunale, chiedeva rinvio di almeno sessanta giorni, onde poter sottoporre le citate offerte transattive agli organi fallimentari per la disamina e l'eventuale accettazione.

Il Giudice riteneva necessario acquisire il parere degli organi della procedura sulle proposte di transazione come formulate, rinviava la causa al 09.03.2021, invitando le parti che non avevano ancora formalizzato alcuna controproposta o che avevano proposto somme irrisorie a sottoporre alla curatela rispettivamente controproposte o congrui miglioramenti delle stesse entro e non oltre il 30.01.2021.

A tale udienza la curatela fallimentare chiedeva breve rinvio per perfezionare gli atti transattivi già in corso con alcune delle parti in lite.

La compagnia assicuratrice Tua Assicurazione s.p.a. nell'interesse del dott. Palumbo Gaetano formulava proposta transattiva come di seguito indicata: "Il dott. Gaetano Palumbo, senza riconoscimento alcuno delle pretese avanzate dal Fallimento e richiamate le difese tutte svolte in atti, e Tua Assicurazioni S.p.A., senza riconoscimento alcuno dell'operatività della polizza azionata in giudizio dal dott. Palumbo..., si rendono disponibili a definire in via transattiva la presente controversia, con esclusivo riferimento alla posizione del dott. Palumbo, mediante il pagamento della somma omnicomprensiva di Euro 65.000,00 in favore del Fallimento, a saldo e stralcio e a spese interamente compensate tra le parti, da corrispondersi come segue:

- Euro 50.000,00 a carico di Tua Assicurazioni S.p.A., da versarsi mediante bonifico bancario entro il termine di 30 giorni;

- Euro 15.000,00 a carico del dott. Palumbo, da versarsi con la medesima modalità entro il prossimo 5 luglio, restando inteso che tale proposta è subordinata alla formalizzazione di un accordo che preveda ampie rinunce reciproche ed il pagamento delle predette somme a scopo esclusivamente transattivo, senza riconoscimento alcuno degli addebiti mossi contro il dott. Palumbo e/o dell'operatività della polizza".

inoltre gli Assicuratori dei LLOYD'S per puro spirito transattivo allo scopo di chiudere in via transattiva la vertenza, offrivano le somme di seguito indicate:

- Assicuratori dei LLOYD'S sottoscrittori del certificato assicurativo n. A113C37782 offrono la somma di euro 10.000,00, in relazione alla domanda di manleva spiegata dalla dott.ssa Massera;

- Assicuratori dei LLOYD'S sottoscrittori del certificato assicurativo n.A1201436334-A1B54483 offrono la somma di euro 50.000,00 in relazione alla domanda di manleva spiegata dal Comune di Castellammare di Stabia.

Il Giudice preso atto rinviava la causa al 09.07.2021 ore 12,00 al fine di verificare l'ipotesi transattiva, invitando le parti a valutare la definizione complessiva del giudizio.

A tale udienza la curatela fallimentare, solo pro bono pacis, avevano accettato la proposta transattiva formulata dal Tribunale con propria precedente ordinanza del 21.06.2019. Senonché soltanto la Compagnia Generali, per le sole convenute Loredana Massera e Maria Schettino, avevano formulato adeguata e congrua proposta di transazione delle predette due quote, all'uopo offrendo per ciascuna di esse la somma di € 125.000,00, oltre spese e competenze legali.

La curatela accettava le predette proposte, ragion per cui le citate due posizioni delle convenute Massera e Schettino erano state definitivamente transatte (transazione parziale sulle sole due quote), con incasso della curatela della somma complessiva di € 250.000,00, oltre ad ulteriori € 10.000,00 pagati dai Lloyd's per la posizione di Massera, fermo restando così il prosieguo della lite nei confronti di tutte le altre parti convenute e coobligate in solido per le responsabilità loro ascritte.

Pertanto, dovendosi ritenere falliti i tentativi di bonario componimento con tutte le predette altre parti convenute, la curatela, insisteva per l'ammissione della già chiesta CTU.

Il Giudice a questo punto dichiarava l'estinzione parziale del giudizio nei confronti della curatela attrice e delle convenute Massera Loredana e Schettino Maria e altresì nei confronti delle compagnie assicurative Generali Italia e Lloyd's a spese compensate e si riservava sulle richieste istruttorie ribadite in udienza.

L'Istruttore, sciogliendo la riserva assunta alla udienza del 08.10.2021, riteneva l'indispensabilità del conferimento di incarico al CTU come richiesto dalla curatela attrice e da alcuni dei convenuti, versandosi nella fattispecie in tema di consulenza percipiente, inoltre quanto alle richieste istruttorie delle altre parti, riteneva l'inammissibilità ed irrilevanza di tutte le richieste di prova testimoniale e di interrogatorio formale vertenti in gran parte su circostanze documentali o valutative nonché l'inammissibilità ed irrilevanza dell'ordine ex art. 210 c.p.c.

Pertanto disponeva CTU sui seguenti quesiti:

"il CTU accerti e verifichi, alla luce di quanto allegato e contestato dalla curatela fallimentare, la data in cui si è concretizzata la eventuale perdita del capitale sociale, ai

sensi dell'art. 2447 codice civile, con le conseguenze in ordine alla continuazione della gestione"

"il CTU accerti e verifichi, ove possibile, di quanto si sia aggravata la situazione economico patrimoniale per attività gestorie e non liquidatorie dalla data della perdita del capitale sociale sino alla messa in liquidazione ed al successivo fallimento, verificando altresì se la contabilità mostri il compimento di operazioni - successivamente al verificarsi della causa di scioglimento - di natura non conservativa e quantificando l'eventuale danno ascrivibile all'illegittima prosecuzione dell'attività aziendale";

"il CTU accerti e verifichi la eventuale corresponsabilità dei sindaci convenuti con gli amministratori in relazione agli eventuali danni da questi arrecati al patrimonio sociale come sopra accertati";

" il CTU accerti l'entità del danno cagionato dal Comune di Castellammare di Stabia e dalla Sint spa per l'abuso di eterodirezione; -riferisca, in ogni caso, quant'altro ritenga utile ai fini di giustizia".

Designava quale ausiliario il dott. Rumolo Federico, rigettava tutte le altre richieste istruttorie e fissava per il conferimento dell'incarico peritale l'udienza del 01.02.2022.

All' udienza dell' 08/03/2022 il designato CTU accettava l'incarico e venivano assegnati i seguenti termini con riferimento al lavoro peritale: - 05/10/2022 per la trasmissione alle parti; - 20/10/2022 per la trasmissione al CTU delle relative osservazioni; - 05/11/2022 per il deposito, con udienza all' 08/11/2022.

Il consulente designato, data la complessità dell'incarico e la mole di documenti da esaminare ha richiesto ed ottenuto, con istanza del 06.09.2022, una proroga di giorni 45 per l'invio della bozza di CTU.

Sia il Comune di Castellammare di Stabia che la SINT S.p.a. in liquidazione, essendo identiche le posizioni processuali, hanno nominato quale CTP la dott.ssa Domenica Grifo. In data 18 novembre 2022 il CTU ha quantificato l'eventuale danno cagionato senza la valutazione dell'eventuale responsabilità giuridica della SINT S.p.A. in liquidazione e del Comune di Castellammare, la quale è stata rimessa alla valutazione del giudice.

In data 1 dicembre 2022 prot. 183 la SINT ha trasmesso nota al Comune di Castellammare di Stabia per un incontro di approfondimento e per eventuali decisioni in merito ad una possibile transazione.

In data 26 ottobre 2023 è stato sottoscritto atto di transazione relativo al Fallimento di Terme di Stabia per un importo complessivo di euro 1.100.000 suddivisi in euro 500.000 da parte della SINT S.p.A. in liquidazione ed euro 600.000 da parte del Comune di Castellammare di Stabia.

In data 7 novembre 2023 il Comune di Castellammare di Stabia ha provveduto al pagamento integrale dell'importo della transazione, anticipando la quota della SINT S.p.A. in liquidazione.

In data 12 dicembre 2023 i liquidatori giudiziali hanno provveduto alla restituzione dell'importo di euro 500.000 al Comune di Castellammare di Stabia.

Restiamo in attesa della chiusura della procedura di concordato preventivo.

Castellammare di Stabia, li 25 marzo 2024

Il Liquidatore
Dottor Vincenzo Sica

**SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE
DI STABIA SPA IN LIQUIDAZIONE – IN SIGLA S.I.N.T. SPA – IN
LIQUIDAZIONE**

**Azionista Unico
Comune di Castellammare di Stabia
Società soggetta a direzione e coordinamento del
Comune di Castellammare di Stabia**

*Sede Legale VIALE DELLE TERME N. 3/5 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI - C.F. e n. iscrizione 00607330636
Capitale netto di liquidazione Euro 6.152.706
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 198769
P. IVA n. 01245011216*

6° Bilancio di liquidazione chiuso al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
7) Altre	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	19.232.223
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	0	19.232.223
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale immobilizzazioni	0	19.232.223
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	11.806	11.806
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>

		11.806	11.806
2)	Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Verso controllanti		
	- entro 12 mesi	176.892	0
	- oltre 12 mesi		
5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro 12 mesi	252.186	91.190
	- oltre 12 mesi		
5 quarter)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	8.271	27.136
	- oltre 12 mesi		
		8.271	27.136
		449.155	130.132
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	1.280.965	130.218
2)	Assegni	130.901	
3)	Denaro e valori in cassa		2
		1.411.866	130.220
Totale attivo circolante		1.861.021	260.353
D) Ratei e risconti			
	- vari		
Totale attivo		1.861.021	19.492.575

Stato patrimoniale passivo		31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto			
I.	Capitale sociale		
I.1	Capitale netto di liquidazione	6.152.706	7.629.101
IV.	Riserva legale		
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria o facoltativa		
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva rivalutazione (legge n. 2/2009)		
	Saldo Rettifiche di liquidazione		
		6.152.706	7.629.101
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile o perdita d'esercizio	(5.117.342)	(1.476.395)
Totale patrimonio netto di liquidazione		1.035.364	6.152.706
B) Fondi per rischi e oneri			
2)	Fondi per imposte, anche differite		70.784
4)	Altri	472.206	3.670.900
Totale fondi per rischi e oneri		472.206	3.741.684
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		4.338	48.826
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi		
		0	0
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	146.707	513.123
	- oltre 12 mesi		
		146.707	513.123
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	0	1.877.059
		0	1.877.059
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	76.302	172.332
	- oltre 12 mesi		
		76.302	172.332
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
	- entro 12 mesi	8.452	2.107.410
	- oltre 12 mesi		
		8.452	2.107.410

		31/12/2023	31/12/2022
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Proventi derivanti da attività accessorie		
b)	Plusvalenze di natura non finanziaria		
d)	Sopravvenienze e insussistenze attive	519.078	
		0	0
Totale valore della produzione		519.078	0
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85	66
7)	Per servizi	2.924.353	205.175
8)	Per godimento di beni di terzi		
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	43.800	43.095
b)	Oneri sociali	17.707	13.080
c)	Trattamento di fine rapporto	8.386	7.089
d)	Trattamento di quiescenza e simili		
e)	Altri costi		
		69.893	63.264
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		
		0	0
12)	Accantonamenti per rischi		1.048.829
14)	Oneri diversi di gestione	2.642.022	159.028
Totale costi della produzione		5.636.353	1.476.362
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(5.117.275)	(1.476.362)
C) Proventi e oneri finanziari			
d)	proventi diversi dai precedenti:		

i) altri	59	33
	<hr/>	<hr/>
	59	33
<hr/>		
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
i) altri	126	
	<hr/>	<hr/>
	126	
Totale proventi e oneri finanziari	(67)	33
<hr/>		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
<hr/>		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(5.117.342)	(1.476.395)
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	0	0
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.117.342)	(1.476.395)

Il Liquidatore

S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione
Azionista Unico
Comune di Castellammare di Stabia
Società soggetta a direzione e coordinamento del
Comune di Castellammare di Stabia

Sede Legale VIALE DELLE TERME N. 3/5 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI - C.F. e n. iscrizione 00607330636
Capitale netto di liquidazione Euro 6.152.706
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 198769
P. IVA n. 01245011216

NOTA INTEGRATIVA AL 6° BILANCIO DI LIQUIDAZIONE AL 31.12.23

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Signori Azionisti,

il 6° bilancio di liquidazione, da considerarsi intermedio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità alla normativa vigente in materia ed è ispirato, in termini di criteri di valutazione ai principi contabili (OIC 5) riconosciuti ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

La Nota Integrativa, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 prima comma del codice civile, parte integrante del bilancio d'esercizio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai sensi degli art. 2427 del Codice Civile. Inoltre contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Tutti i valori esposti sono in unità di Euro.

La società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del d.lgs n. 127 del 9 aprile 1991.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL 6° BILANCIO DI LIQUIDAZIONE

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state esposte secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni di legge, integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed aggiornati dai documenti OIC emanati (OIC5).

La valutazione delle voci è stata effettuata, come meglio descritto nella relazione del liquidatore, nella prospettiva di liquidazione, giusta delibera assembleare del 14 settembre 2018.

Per tutte le attività di liquidazione e per quelle antecedenti alla data di scioglimento anticipato si fa riferimento alla stessa relazione del liquidatore.

I criteri utilizzati nella formazione del 6° bilancio di liquidazione chiuso al 31/12/2023 si riferiscono all'OIC n. 5 in quanto il patrimonio della società, alla data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione ai soci dell'attivo netto residuo.

Ciò comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze:

a) viene meno la distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, perché tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile;

b) viene meno la determinazione, con criteri prudenziali, di un utile distribuibile ai soci senza ledere l'integrità del capitale preesistente, che è lo scopo fondamentale del bilancio d'esercizio, e non sono più applicabili (salvo qualche eccezione) i principi generali indicati nell'art. 2423-bis c.c., primo fra tutti, il postulato della "continuazione dell'attività dell'impresa";

c) di conseguenza, i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano profondamente. In particolare, non si dovrà più procedere al calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Con riferimento di cui all'art. 2497 sexies si rinvia al bilancio del Comune di Castellammare di Stabia, accessibile nelle forme di legge.

Immobilizzazioni immateriali

Considerato lo stato di liquidazione della società tali immobilizzazioni immateriali sono state eliminate dalle voci di bilancio, in quanto non sussistono le condizioni dell'ordinario funzionamento della società stessa e tali costi non corrispondono più ad attività "monetizzabili" ai fini della liquidazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali non vengono più considerate come un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito ma come un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, per il pagamento dei creditori ed per la distribuzione ai soci dell'attivo netto residuo.

In particolare, non si è proceduto, al calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte fra le immobilizzazioni sono state azzerate.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, al netto degli adeguamenti per le perdite per inesigibilità e degli oneri diretti di realizzo che, alla data di redazione del 6° bilancio di liquidazione, erano prevedibili e che erano intrinseche ai saldi dei crediti esposti in

bilancio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, n.8 del c.c..

Nel caso di crediti totalmente inesigibili si è provveduto all'annullamento del loro valore.

Denaro ed altri valori esistenti in cassa

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Conti e depositi bancari attivi

Sono valutati al valore nominale e sono esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Ratei e risconti

I risconti attivi o passivi, nell'aspetto patrimoniale rappresentano rispettivamente un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti e debiti di servizi per ricavi già incassati. Per cui essendo i crediti ritenuti irrecuperabili e i debiti ritenuti che non si debbano restituire sono stati annullati.

Invece per i ratei verranno utilizzate le medesime valutazioni fatte per i crediti e i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del 6° bilancio di liquidazione non erano determinabili nell'ammontare. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza economica. I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla maturazione economica temporale degli stessi.

Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e competenza economica.

Imposte sui redditi

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa vigente.

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione delle voci dell'attivo e del passivo, così come previsto dal codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Considerato lo stato di liquidazione della società, deliberato con l'assemblea del 14 settembre 2018, tali immobilizzazioni immateriali sono state eliminate dalle voci di bilancio e sono pari a zero, in quanto non sussistono più le condizioni dell'ordinario funzionamento della società stessa e tali costi non corrispondono più ad attività "monetizzabili" ai fini della liquidazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Considerata lo stato di liquidazione della società e l'omologazione del Piano di concordato in data 5 giugno 2022 le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio in base al costo storico al netto dei fondi di ammortamento.

In ottemperanza all'OIC n. 16 non si è proceduto allo scorporo dei terreni dai fabbricati in quanto gli stessi sono stati acquisiti autonomamente con successiva costruzione dei fabbricati. Infatti il valore dei terreni è già iscritto in bilancio separatamente; sui quali non è stato mai calcolato alcun ammortamento.

Tali immobilizzazioni sono state cedute alla Regione Campania e al Comune di Castellammare di Stabia in base all'accordo ex art. 15 legge 241/1990 per la realizzazione del Nuovo Polo ospedaliero in Castellammare di Stabia, autorizzato dal Giudice Delegato in data 30 luglio 2023.

DESCRIZIONE	Valore netto al 31/12/2022	Rettifiche di liquidazione	Valore al 31/12/2023
Terreni	245.470	- 245.470	-
Hotel delle Terme	2.533.129	- 2.533.129	-
Complesso Termale	16.453.624	- 16.453.624	-
Terreni e Fabbricati	19.232.223		-
Hotel delle Terme	-		-
Complesso Termale	-		-
Parcheggio zona Cannetiello			-
Impianti e macchinari	-		-
Mobili e arredi	-		-
Macchine d'ufficio	-		-
Attrezzature diverse	-		-
Attrezzature industriali e commerciali	-		-
Immobilizz. Materiali in corso	-		-
Immobilizz. Materiali	19.232.223		-

L'importo delle immobilizzazioni materiali è stato azzerato a seguito del trasferimento dei beni alla Regione Campania attraverso decreto di trasferimento rep. 73/2023 del 24 novembre 2023 e al Comune di Castellammare di Stabia attraverso decreto di trasferimento rep. N. 79/2023 del 21 dicembre 2023.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco società controllate e collegate

Le partecipazioni finanziarie sono pari a zero in quanto la partecipata Terme di Stabia è stata dichiarata fallita il 23 marzo 2015.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 449.155 ed hanno subito un incremento di € 319.023, dovuto soprattutto ad:

- un incremento dei crediti tributari per euro 160.996 dovuti principalmente ad un aumento dei crediti IVA;
- un incremento dei crediti verso controllante € 176.892;
- ad un decremento degli altri crediti per € 18.865.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Crediti verso clienti	11.806			11.806
Crediti verso controllate	0			0
Crediti verso controllanti	0	176.892		176.892
Ritenute subite su int. Attivi	17			17
Altri crediti tributari	2.283	1.939		4.222
Erario c/IVA	88.890	140.013		228.903
Erario c/IRES	0	19.044		19.044
Crediti vari	4.572		4.572	0
Crediti v/ist prev	2.238	6.033		8.271
Credito per proposta di concordato	20.326		20.326	0
Totali	130.132	343.921	24.898	449.155

Le voci più rilevanti sono costituite:

- ✓ dai crediti tributari per euro 252.186 dovuti principalmente al credito Iva per euro 228.903 e al credito Ires 2018 per euro 19.044;
- ✓ dai crediti nei confronti del Comune di Castellammare di Stabia per euro 176.892 in quanto la SINT in liquidazione ha pagato nella domanda di definizione agevolata una parte dell'Imu sugli immobili che invece doveva essere compensata in base al decreto di trasferimento degli immobili al Comune di Castellammare di Stabia. L'Ente ha provveduto in data 24 gennaio 2024 al pagamento di tale credito.
- ✓ dai crediti verso clienti per euro 11.806 che sono relativi principalmente ad una fattura al Tennis Club Gragnano per costi di ribaltamento spese per la sanatoria amministrativa dell'area campi da tennis e ad una fattura a Makrè srl per ribaltamento spese tecniche come da bando di gara.

Crediti verso Clienti

La voce ammonta ad euro 11.806 è riferito:

- a crediti nei confronti di Makrè srl per ribaltamento costi tecnici per € 1.464;
- crediti nei confronti del Tennis Club Gragnano per ribaltamento costi tecnici per € 10.342.

Crediti verso Controllate

I crediti verso controllate sono pari ad euro zero in quanto la partecipata Terme di Stabia è stata dichiarata fallita.

Il nostro legale ha comunicato in data 16 marzo 2016 che la curatela fallimentare ha ammesso tra il passivo solo parte dei crediti che la SINT vantava nei confronti di Terme di Stabia e precisamente euro 283.010,30, però con l'ultima relazione del curatore si evince che, in base alle risorse a disposizione della curatela, l'importo esigibile è pari a zero.

Crediti verso Controllante

I crediti verso controllante sono pari ad euro 176.892, come specificato nella tabella crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di € 1.411.866 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31.12.2023.

Descrizione	01/01/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Banco di Napoli c/c	2.525		486	2.039
Banca di Credito Popolare	127.693	1.515.188	1.513.702	129.179
Banca di Credito Popolare procedura di concordato		13.398.442	12.248.695	1.149.747
Denaro e altri valori in cassa	2		2	0
Assegni	0	886.357	755.456	130.901
Totale	130.220	15.799.987	14.518.341	1.411.866

PATRIMONIO NETTO

Art. 2427 co. 1 n. 7 bis - Il patrimonio netto della società ha avuto la seguente movimentazione:

2021

DESCRIZIONE	Valori al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2021
Capitale sociale	4.277.254			4.277.254
Riserva legale	27.648	8.422		36.070
Riserva straordinaria	495.308	160.025		655.333
Versamento soci c/ futuro aum. di cap. soc.	-			-
Riserva rivalutazione legge n. 2/2009	8.466.840			8.466.840
Saldo Rettifiche di liquidazione	(3.723.188)			(3.723.188)
Utili (perdite) port. a nuovo	-			-
Utile (perdita) di periodo	168.447	(2.083.208)	168.447	(2.083.208)
Totale	9.712.309	(1.914.761)	168.447	7.629.101

2022

DESCRIZIONE	Valori al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2022
Capitale sociale	4.277.254		4.277.254	
Capitale netto di liquidazione		7.629.101		7.629.101
Riserva legale	36.070		36.070	
Riserva straordinaria	655.333		655.333	-
Riserva rivalutazione legge n. 2/2009	8.466.840		8.466.840	
Saldo Rettifiche di liquidazione	(3.723.188)		(3.723.188)	
Utili (perdite) port. a nuovo	-			-
Utile (perdita) di periodo	(2.083.208)	(1.476.395)	(2.083.208)	(1.476.395)
Totale	7.629.101	(6.152.706)	7.629.101	6.152.706

2023

DESCRIZIONE	Valori al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2023
Capitale sociale	0			
Capitale netto di liquidazione	7.629.101		1.476.395	6.152.706
Riserva legale				
Riserva straordinaria				-
Riserva rivalutazione legge n. 2/2009				
Saldo Rettifiche di liquidazione				
Utili (perdite) port. a nuovo	-			-
Utile (perdita) di periodo	(1.476.395)	(5.117.342)	(1.476.395)	(5.117.342)
Totale	6.152.706	(5.117.342)		1.035.364

FONDI PER RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2023
Fondo per imposte relative a possibili avvisi di accertamento in rettifica	70.785	155.749	226.534	-
Altri	3.670.899	266.200	3.464.893	472.206
Totale	3.741.684	421.949	3.691.427	472.206

Il saldo al 31.12.2023 di € 472.206 risulta costituito dai altri fondi che sono stati stanziati per far fronte:

- ad eventuali competenze nei confronti di ex dipendenti Terme di Stabia per € 200.000;
- ad eventuali competenze nei confronti dei legali degli ex dipendenti ex Terme per € 35.000;
- ad eventuali competenze nei confronti di alcuni professionisti per € 237.206.

Tale fondo ha subito un incremento di € 266.200 rispetto all'anno precedente al fine di stanziare un accantonamento per:

- ✓ eventuali spettanze per n. 3 ex dipendenti Terme di Stabia che hanno intrapreso nei confronti della società il giudizio di opposizione al licenziamento ;
- ✓ eventuali spese legali;
- ✓ spese per professionisti

ed un decremento di euro 3.464.893 in quanto sono state pagate le retribuzioni e contributi agli ex dipendenti Terme di Stabia.

Le retribuzioni totali comprensive di interessi, rivalutazioni, TFR e indennità di licenziamento oltre i contributi previdenziali relativi agli ex dipendenti Terme di Stabia hanno comportato un esborso finanziario di euro 9.826.022, come si evince dal piano di riparto finale al piano di concordato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2023
Fondo TFR	48.826	8.230	52.718	4.338
Totale	48.826	8.230	52.718	4.338

Il fondo accantonato di € 4.338 rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo TFR è stato incrementato di € 8.230 in relazione alle quote maturate nel periodo in esame ed è diminuito a seguito della corresponsione del TFR fino alla data del

31 ottobre 2023 come da piano di riparto del Concordato preventivo del 12 ottobre 2023.

DEBITI

La voce è valutata al valore nominale ed è costituita da debiti così ripartiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Mutui ipotecari bancari	-	-
Debiti verso Banche	-	-
Debiti verso fornitori	189.328	17.998
Fatture da ricevere	323.795	128.709
Debiti verso Comune di Castellammare di Stabia	1.877.059	-
Debiti verso Tesoreria Comunale - Banca di Credito Popolare	4.571	-
Erario c/ritenute su redditi di lavoro dipendente e collaboratori	11.490	724
Erario c/ritenute su redditi di lavoro autonomo	14.235	-
Debiti per IRES	34.406	26.209
Debiti per IRAP	39.559	49.172
Debiti Iva	68.650	
Altri debiti tributari	3.992	197
INPS	38.511	7.920
INPS collaboratori	3.415	0
INPS per ex dip Terme	2.064.318	0
INAIL	1.166	532
Debiti per indennità fine locazione	63.773	63.773
Personale c/retribuzioni, ferie, permessi ect	3.639	5.142
Debiti v/Equitalia ICI pregressa	241.705	0
Debito ICI e IMU	1.450.928	0
Debito per Compenso amministratori	7.898	0
TASI	57.176	0
Debiti ex dipendenti Terme e loro legali	2.996.817	0
Altri debiti	51.551	48.278
Totale debiti	9.547.982	348.654

Le voci più rilevanti sono rappresentate:

- dal debito verso fornitori per € 17.998 già fatturati;
- altri debiti v/fornitori per € 128.709 contabilizzati in fatture da ricevere per servizi e forniture già effettuate;
- dai debiti per indennità di fine locazione di € 63.773 che rappresentano la quota residua da versare all'ex gestore dell'Hotel come indennità di perdita di avviamento. Tale importo è stato pignorato da n. 7 ex dipendenti della F.II

Acampora. I liquidatori giudiziali hanno provveduto nel 2024 al pagamento mediante assegno circolare a tali soggetti;

- da un debito per deposito cauzione nei confronti dell'ex gestore dell'hotel delle Terme per € 39.000 che è stato pagato nel 2024 attraverso assegno circolare;
- da debiti tributari per € 76.302 che la società ha provveduto a pagare nei primi mesi del 2024.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi ammontano a complessivi € 459 e si riferiscono ai ratei di 14° dei dipendenti.

DESCRIZIONE	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Ratei passivi	1.377	459	1.377	459
Risconti passivi	0			0
Ratei e Risconti Passivi	1.377	459	1.377	459

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

La struttura dettagliata del conto economico scalare permette una visione esauriente e sufficientemente analitica delle varie componenti reddituali che hanno portato al risultato del 6° bilancio di liquidazione. I seguenti commenti si limitano pertanto alle voci più significative.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a zero la società non ha più alcun immobile in locazione.

Altri ricavi e proventi

La composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Proventi derivanti da attività accessorie	0	0
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	519.078
TOTALE	0	519.078

Gli altri ricavi sono pari ad euro 519.078 e rappresentano:

- ✓ **euro 478.062** per plusvalenze da alienazione relativa agli immobili trasferiti al Comune di Castellammare di Stabia attraverso decreto di trasferimento rep. 79 del 21 dicembre 2023.
- ✓ **euro 41.016** per sopravvenienze attive dovute principalmente ad imposte grazie alla domanda di definizione agevolata e per una riduzione di una fattura ad un fornitore a seguito di giudizio favorevole per la società.

Costi della produzione

La composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66	85
Per servizi	205.175	2.924.353
Per godimento beni di terzi		
Per il personale	63.264	69.893
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali		
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante		
Accantonamenti per rischi	1.048.829	
Oneri diversi di gestione	159.028	2.642.022
TOTALE	1.476.362	5.636.353

Le principali voci dei costi di produzione sono rappresentati:

- dai costi per servizi per € 2.924.353 sono principalmente dovuti ai costi per la Procedura di Concordato che sono pari ad € 2.684.828;
- dal costo del personale per € 69.893;
- dagli oneri diversi di gestione per € 2.642.022, dovuti principalmente alla minusvalenza da alienazione di € 2.581.667 relativa ai beni trasferiti alla Regione Campania come da decreto di trasferimento reg. n. 73 del 24 novembre 2023.

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Spese telefoniche	220	
Manutenzioni e assistenza	825	763
Spese per servizi bancari	947	854
Spese postali	768	0
Contributi cassa previdenza	7.666	9.189
Consulenze professionali, spese legali e notarili	3.184	2.000
Consulenze tecniche		
Compenso Sindaci	12.274	12.374
Compenso revisore	5.303	5.303
Compenso Liquidatore	0	208.374
Procedura di concordato preventivo	172.354	2.684.828
Altre	1.634	668
TOTALE	205.175	2.924.353

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad € 2.642.022 e sono costituiti principalmente dalla minusvalenza da alienazione sui beni trasferiti alla Regione Campania per la realizzazione del Polo Ospedaliero a Castellammare di Stabia, pari ad € 2.581.667.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano ad € 59 e rappresentano gli interessi attivi su conto corrente mentre gli oneri finanziari ammontano ad € 126 e rappresentano gli interessi passivi di mora.

ALTRE INFORMAZIONI

La forza lavoro al 31/12/2023 è pari a 1 unità.

Art. 2427 co. 1 n.16 – Compenso del liquidatore, del Collegio Sindacale e del revisore.

DESCRIZIONE	Valore
Compenso liquidatori giudiziali	280.389
Compenso liquidatore	208.374
Compensi spettanti a sindaci	12.374
Compenso revisore legale	5.303

Art. 2427 co. 1 n. 18 – la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili né titoli similari.

Art. 2427 co. 1 n. 19 - la società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Art. 2427 co. 1 n. 19 bis - non esistono poste in bilancio di cui alla presente disposizione.

Art. 2427 co. 1 n. 20 - non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 co. 1 n.21 - non ci sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 co. 1 n.22 - non esistono poste in bilancio di cui alla presente disposizione.

Art. 2427 co. 1 n.22 bis - esistono poste in bilancio di cui alla presente disposizione, precisamente relativa ad altri ricavi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti sono pari a zero.

La presente situazione al 31/12/2023, è composta dallo Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di coprire la perdita d'esercizio utilizzando il capitale netto di liquidazione, dando atto che la società è in liquidazione.

Il Liquidatore
(dottor Vincenzo Sica)